



FEBBRAIO 2024

RIVISTA UFFICIALE DELL'ITET BASSI



ISCRIVITI ANCHE QUI!



**"DARE E AVERE"
IL NOSTRO PODCAST**

IL DONO PIÙ PREZIOSO

di Daniela De Carlo

“Il dono più prezioso che qualcuno possa fare è donare il suo tempo”. Così ha iniziato il suo discorso la scrittrice Margherita Baldry, intervenuta ad un incontro con gli studenti della nostra scuola. E parlava non tanto del tempo che lei stessa aveva impiegato per ricostruire la storia d'amore tra i suoi nonni: tra la nonna a Lodi e il nonno prima al fronte e poi internato militare in un campo lavoro nei pressi di Berlino durante la Seconda guerra mondiale, ma del tempo che vicende della vita, le incombenze, nel loro caso la guerra, sembrano toglierci. Ed è allora che dobbiamo impiegarlo bene.

“Mettersi a disposizione, ascoltare perché il cibo che si può dare ad una mensa non è soltanto quello materiale”: spiegava il giovane Ermanno Merlo, anch'egli in un incontro con i nostri studenti e autore di un libro, in cui racconta delle sue esperienze tra le persone bisognose di aiuto, con le quali condivide il suo tempo, scambiando pensieri e percorrendo un pezzo di strada insieme.

Da loro, dunque, uno stimolo alla condivisione, all'ascolto, alla solidarietà verso chi è meno fortunato. Storie di vita, la loro, quella vera dalle tante sfaccettature; storie che entrano anche nella nostra esperienza, che ci arricchiscono quando li incontriamo o li ascoltiamo nei podcast realizzati dagli stessi studenti. Perché è proprio questo che nella scuola insegniamo: la solidarietà, le relazioni pacifiche, la condivisione, l'empatia verso la sofferenza, la non violenza.

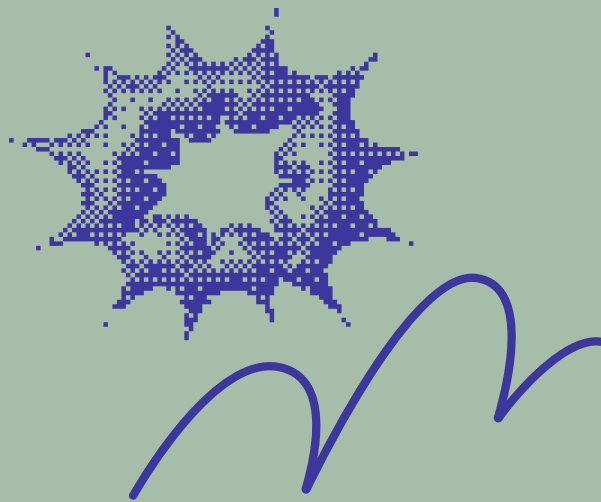
Eppure, i fatti occorsi in questi ultimi giorni a Pisa e a Firenze, la violenza consumata contro studenti, che manifestavano, esprimevano idee, impegnavano il loro tempo, non ci aiutano nella missione. E ci fanno tanto male, perché la scuola vuole studenti che si guardino intorno, che vedano delle problematiche, delle criticità, che vogliono impegnarsi nel ricercare soluzioni e che infine si rimbocchino le maniche per dare il loro contributo.

Dunque in pieno accordo con il cantautore ed ex insegnante Roberto Vecchioni, che qualche giorno fa, a commento dei fatti di Pisa, ha sottolineato che i giovani vanno ascoltati, perché ci ricordano quei valori che noi, presi dalle incombenze della vita, corrotti dal materiale, tendiamo a dimenticare.

Vanno ascoltati, proprio come loro ascoltano le esperienze di vita dei nostri ospiti.



IN QUESTO NUMERO...



3

I Selezionati del Mese

Poesia del mese, frase del mese, libro del mese e foto del mese

5

Erasmus

Partecipa insieme a noi al viaggio dei nostri studenti a Dijon

6

La Panchina Rossa

Il nuovo progetto dei nostri studenti

7

Cosa ne pensi su...

La nostra rubrica mensile dedicata a indagini su vari argomenti

8

Chi è Agostino Bassi?

La storia del nostro fondatore

9

Scoprendo Lodi

Tutte le chicche della nostra città

10

Speciale Carnevale

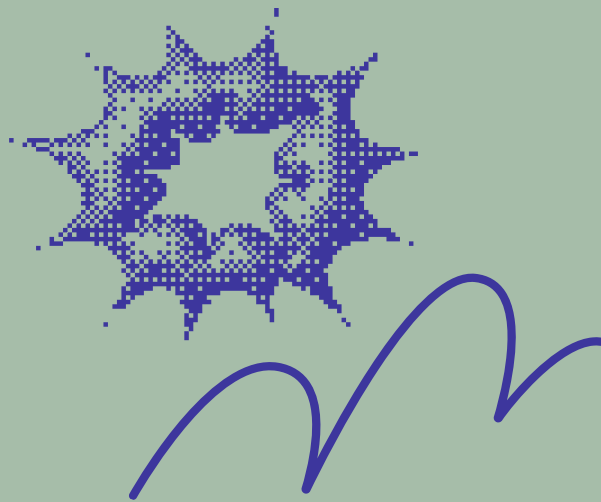
Le iniziative di Lodi in occasione della festa in maschera

11

I Flashmob sono figli dell'era digitale



IN QUESTO NUMERO...



13

Janik Sinner

Scopri la storia del nostro giovanissimo campione

14

Gli eventi del mese

Scopri tutte le iniziative e gli eventi di Lodi e dintorni

16

Fashion Bassi

Speciale classifica degli outfit del Festival di Sanremo

18

In ricordo delle foibe

19

Angolo Musicale

Speciale Festival di Sanremo

21

I consigli dello psicologo

Parliamo di intelligenza cinestetica

23

I ragazzi di "Casa Bianco"

I nostri studenti hanno incontrato Ermanno Merlo, che ci ha raccontato del suo incredibile progetto

24

Il Crucibassi

Intratteniti tra un'interrogazione e l'altra con il nostro cruciverba

I SELEZIONATI DEL MESE

LA POESIA

di Leonardo Boeri, 31

Nel mio cuore non c'è spazio per il dolor d'amore
la felicità viene nascendo
quando lo spirito ne va traendo
il corpo si sente vivo, pieno di colore

due sono le strade dell'amore
una la troviamo senza troppo gioire
l'altra siamo noi che l'andiamo ad inseguire
di sicur la scelta non fa rumore

con l'amore ciò che mi circonda è luminoso
il caldo mite del giorno
riscalda anche ogni buia notte

anche il pensiero più affannoso
perde la sua forza lì attorno
l'amore non ha paura e li inghiotte.

LA FRASE

"Puoi sempre, sempre dare qualcosa, anche
se è solo gentilezza."

- Anna Frank

IL LIBRO

Il fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello

"Il fu Mattia Pascal" è un romanzo scritto da Luigi Pirandello nel 1904. Narra la storia di Mattia Pascal, un modesto impiegato italiano insoddisfatto della sua vita monotona e oppressa dalla famiglia. Dopo una serie di eventi sfortunati che lo portano a credere di essere morto, Mattia decide di approfittare della sua nuova identità per iniziare una vita completamente diversa. Il libro esplora temi come l'identità, la libertà e la ricerca di significato nella vita, offrendo ai giovani lettori una riflessione profonda sulla condizione umana e sulla necessità di trovare il proprio cammino nella vita, anche sfidando le aspettative della società.



a cura di Alice Giustivi



LA FOTO DEL MESE

Foto scattata durante il torneo di scacchi nel nostro Istituto.

ERASMUS

di Gloria Capra, 4F



L'Erasmus non è solo un viaggio, bensì un'esperienza. La parola d'ordine è spirito di adattamento, a cui però è necessario aggiungere un pizzico di coraggio ed estroversione, al fine di comprendere e vivere al meglio il luogo, le persone e i loro usi. Questo è stata la Francia: amicizia, legami e continue messe alla prova, dalla lingua alle attività "Dalle coltivazioni al piatto" era il tema chiave di questa esperienza: con i ragazzi del BTS abbiamo avuto modo di conoscere appieno i processi produttivi e di marketing delle diverse aziende della Borgogna, che orgogliosamente ci hanno fatto conoscere i loro prodotti.



L'Erasmus è una grande opportunità offerta dalla nostra Scuola, grazie alla quale noi ragazzi possiamo scoprire e vivere nuove parti del mondo.

Un ringraziamento particolare alla Dirigente, ai professori referenti Erasmus, alla prof.ssa Giordano e al nostro interprete (unico e raro) prof.re De Blasis.

Francia, sei stata fantastica!



Diari di Bordo



LA PANCHINA ROSSA



Una panchina rossa sorgerà accanto all'ingresso del nostro Istituto, una panchina costruita, installata e decorata dai ragazzi della nostra scuola. Fa parte del progetto "La panchina rossa" promosso e sovvenzionato dall'Associazione ALAUS, a cui aderiscono le classi 1D, 2D, 2E, 2L, 2M, 2T, 3G, 3I, 4B, 5B e 5P.

Un progetto per contrastare la violenza sulle donne, cioè tutte quelle forme di prevaricazione di cui può essere vittima una donna: dalla violenza psicologica a quella fisica e sessuale, dallo stalking alle molestie, al femminicidio.

Centotré sono state le donne uccise nel 2023 da uomini che dichiaravano di amarle, ed ora che siamo nel 2024 i dati non cambiano: Rosa D'Ascenzo, uccisa il 1° gennaio 2024, Maria Rus e Delia Zarniscu uccise il 5 gennaio, Ester Palmieri uccisa l'11 gennaio, Annalisa Rizzo uccisa il 22 gennaio, Nicoletta Zamparelli e Renée Amato uccise il 13 febbraio. Sette vite spezzate, almeno fino ad oggi, 19 febbraio 2024. Possiamo illuderci che non ce ne saranno altre fino al momento della pubblicazione, ma è pura utopia, sappiamo già quale sarà il destino della prossima ragazza scomparsa. E allora, cosa possiamo fare? Facciamo finta di nulla? No, noi non giriamo la testa dall'altra parte, noi e il nostro Istituto ci impegniamo a contrastare questa società ingiusta e tossica. In che modo? Grazie a "La Panchina Rossa", un progetto che mira a sensibilizzarci, a renderci consapevoli di ciò che accade, a coltivare il rispetto reciproco, che è la base di un sano rapporto civile.

Essere maschi non dà il diritto di controllare la propria ragazza, di poter usare la forza; essere femmina non significa dover star zitta e subire.

Queste affermazioni sembrano scontate, ma non è sempre così.

Le attività che abbiamo cominciato a svolgere e che ancora dobbiamo iniziare sono tante e diverse: alcune classi hanno letto e analizzato testi che, tra mito e realtà, permettono di comprendere cosa sia amore e cosa invece sia abuso, come l'analisi del mito di Apollo e Dafne; altri studenti hanno scritto temi, poesie e frasi; altri ancora hanno guardato video e film. Grazie al supporto dell'Associazione ALAUS ci siamo potuti confrontare con le psicologhe e nei prossimi giorni incontreremo le Forze dell'Ordine.

Tutti i nostri lavori verranno presentati durante la giornata d'inaugurazione della panchina rossa, progettata, realizzata e installata dagli studenti della classe 5^P nello spazio antistante all'ingresso della nostra Scuola. La frase che decorerà la panchina sarà scelta da tutti noi studenti mediante un modulo Google.

Quella panchina, con la sua frase, diventerà un luogo in cui ognuno di noi potrà sedersi, confidarsi, dialogare, ma allo stesso tempo sarà un monito di rispetto reciproco, di libertà, di lotta contro la violenza.

di Sandro Husedzinovic', 3I

COSA NE PENSI SU... IL VOLONTARIATO

1. Hai mai fatto volontariato ?

- Sì - 45,5%
- No - 54,5%

2. Se sì, presso quale centro\ente\associazione ?

- Caritas - 7,7%
- Grest - 7,7%
- Associazione - 7,7%
- Festival fotografia etica - 7,7%

3. Di che tipo ?

- Volontariato sociale - 70,6%
- Volontariato in occasione eventi sportivi - 5,9%
- Volontariato nelle scuole - 5,9%

4. Chi ti piacerebbe aiutare ?

- Ragazzi - 32,1%
- Bambini - 67,9%

5. Se no, ti piacerebbe fare volontariato ?

- Sì - 68%
- No - 32%

6. Pensi sia utile ?

- Sì - 90,9%
- No - 9,1%

7. Quanto tempo saresti disposto a dedicare ad attività di volontariato ?

- qualche ora a settimana
- un'ora a settimana
- 4 settimane
- qualche mese
- tutto l'anno scolastico
- d'estate tutta la mattina o tutto il pomeriggio
- due/tre pomeriggi a settimana

8. Come cambierebbe la tua vita se lo facessi?

- in meglio
- sarebbe più completa in quanto farei un qualcosa che fa stare bene gli altri e fa stare bene anche me
- vivrei con la consapevolezza di aver potuto fare nel mio piccolo un gesto buono
- sarei più felice perché ho aiutato persone che ne hanno bisogno
- sarei più disciplinato e aiuterei di più il prossimo

8. Preferiresti farlo:

- Durante l'anno scolastico - 53,3%
- In estate - 46,7%

a cura di Noemi e Kevin Grande



CHI È AGOSTINO BASSI?

STORIA DEL NOSTRO FONDATORE

di Kevin Grande

Agostino Bassi, nato a Mairago il 25 settembre del 1773 da famiglia benestante, intraprese gli studi di giurisprudenza, nonostante la sua grande passione per la medicina e per la biologia. I suoi studi gli permisero di intraprendere l'attività forense, che purtroppo dovette interrompere a causa di una grave malattia agli occhi. Per Agostino Bassi questo difficile momento divenne occasione per coltivare la sua vera passione per la biologia. Egli, infatti, si dedicò a studi di medicina, biologia, zootecnia, pastorizia, bacologia, patologia animale e vegetale ed altro ancora. Sviluppò le sue ricerche, tra le quali ricordiamo quella sulla malattia del baco da seta: il moscardino. Il suo lavoro costituisce una pietra miliare nella storia della microbiologia. Non si limitò a scoprire l'agente di questa malattia, ma si preoccupò anche di trovare il metodo per prevenirla e combatterla. Sulla base dei suoi studi Agostino Bassi scrisse varie opere e per la loro importanza venne premiato con la Legion d'Onore dal governo francese nel 1840, soprattutto per la ricerca sul baco da seta, in quel tempo, risorsa fondamentale per i commerci.

Agostino Bassi fu una figura di grandissimo rilievo per il progresso della scienza ed enorme valore per il nostro territorio lodigiano, per questo il nostro Istituto venne dedicato a lui nel maggio del 1915.



SCOPRENDO LODI

STORIA DELLA NOSTRA CITTA'

Lodi deve le sue origini alla distruzione di Laus Pompeia, un'importante città romana rasa al suolo nel Medioevo.

All'origine era un antico villaggio dei Celti Boi, poi nell'89 a.C. fu ribattezzato municipium romano con il nome di Laus Pompeia in onore del console Gneo Pompeo Strabone.

Il 3 agosto 1158 l'imperatore Federico Barbarossa fondò la nuova città di Lodi, in seguito alla distruzione dell'antico borgo da parte delle milizie del comune di Milano. Dagli anni Mille ad ora la città ha assistito ad una discreta crescita di turismo: Lodi fa parte del circuito delle città d'arte della Pianura Padana grazie alla presenza di alcuni importanti monumenti, tra cui il Duomo, il Tempio Civico dell'Incoronata, la chiesa di San Francesco e il palazzo Mozzanica.

Nell'ambito gastronomico lodigiano, protagonista indiscussa è la trippa o Büseca, un piatto servito soprattutto in occasione della festa del Santo patrono di Lodi, San Bassiano.



SPECIALE CARNEVALE



di Noemi Grande

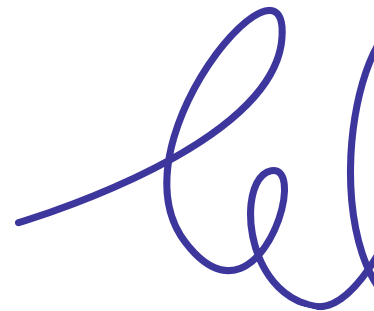
Il Carnevale è una festa che non ha un giorno prefissato nel calendario, ma la cui data cambia ogni anno e prevede celebrazioni pubbliche ed eventi come parate, giochi di strada e altri intrattenimenti circensi.

La tradizione dei travestimenti di Carnevale è legata alla cultura greco-romana: gli antichi greci durante i riti dionisiaci e i romani durante i saturnali avevano l'abitudine di mascherarsi per nascondere la propria identità.

La parola "carnevale" deriva dal latino *carnem levare*, ossia "eliminare la carne" poiché indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di Carnevale, subito prima del periodo di astinenza e digiuno della Quaresima.

Per questo, alla vigilia della Quaresima, tutti possono consumare il cibo ricco e "grasso", che diventa invece vietato a partire dal Mercoledì delle Ceneri. Da questa usanza deriva il nome di "Martedì grasso".

Il Carnevale moderno inizia a delinearsi durante il Rinascimento, ricco di feste lussuose con l'introduzione delle sfilate dei carri in maschera, chiamate Trionfi (riprendendo i trionfi dell'antica Roma ossia i cortei che si tenevano al rientro di un generale dopo una grande vittoria). Proprio questi trionfi vengono descritti nei "Canti carnascialeschi" di Lorenzo il Magnifico, i più famosi componimenti dedicati al Carnevale.



I FLASH MOB SONO FIGLI DELL'ERA DIGITALE

FLASH MOB è un termine “giovane” coniato nei primi anni del 2000.

Con questa parola si vuole definire l'azione coordinata e collettiva di un gruppo di persone sconosciute che si riuniscono improvvisamente in uno spazio pubblico.

Ci si organizza per l'evento attraverso una catena di messaggi, comunicando il posto e l'ora usando internet, attraverso un blog o una pagina social.

Durante il flash mob si può cantare, ballare, stare immobili, ecc. L'importante è che sia coinvolta e coordinata tutta la “mob” e che il tutto duri una manciata di minuti...flash appunto!

Il flash mob non deve passare inosservato, deve essere un evento unico, di grande impatto, sorprendere gli spettatori e coinvolgere. Chiunque può decidere di partecipare per mettersi in gioco o semplicemente assistere allo spettacolo. Tutti i flash mob hanno lo scopo di attirare l'attenzione e quindi hanno un tema e un obiettivo che devono necessariamente essere di pubblico interesse, come promuovere una causa sociale.

In particolare, a Lodi, mercoledì 14 febbraio alle ore 12.00 in piazza Castello si è tenuto un flash mob per spezzare le catene contro la violenza sulle donne e i bambini, con il brano di OBR "Break the chain" di One Billion Rising.

Statistiche rivelano che una donna su tre in tutto il pianeta ha subito violenze. Si tratta di un miliardo di donne e ragazze.

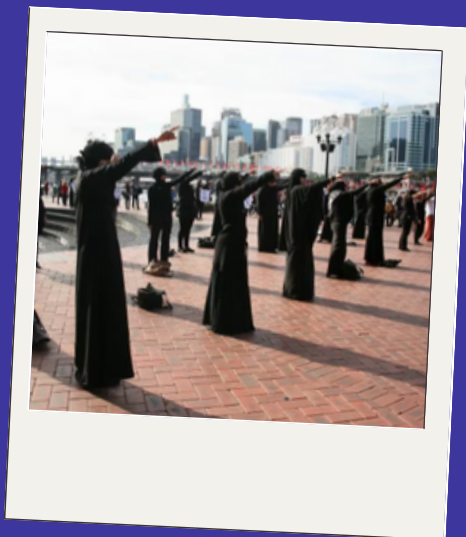
I popoli di tutto il mondo, a febbraio, si “alzano” per far luce su questi terribili eventi. E anche noi, studenti del Bassi, il 14 febbraio, ci siamo alzati per esprimere vicinanza alle vittime e per mostrare che non ci piegheremo a questa violenza.

Vogliamo dimostrare che siamo determinati a creare un nuovo tipo di società, in cui la violenza sarà contrastata fino a diventare impensabile.

Alla fine dell'evento sono stati regalati a tutti i "cioccolatini del rispetto", preparati per l'occasione dagli studenti dell'Istituto “Villa Egea”.

di Flora Coppola e Samantha Loyola

I FLASH MOB SONO FIGLI DELL'ERA DIGITALE



Flash mob organizzato a Sydney da un gruppo di giovani attivisti, in silenzio. Per sensibilizzare il pubblico sulle violenze che ogni giorno ci sono in Siria, sotto al colpevole silenzio del mondo.



Flash mob che sfrutta l'effetto del "freeze", nella stazione Grand Central di New York, è una sorta di candid camera con 200 attori che all'improvviso si immobilizzano come statue.



Il Flash mob di Lodi, in piazza Castello, utilizza come strumento di propaganda il ballo e la musica per la lotta contro la violenza di ogni genere su donne e bambini.

JANNIK SINNER

GIOVANE CAMPIONE

di Martina Romano

A soli 23 anni nell'arco di due mesi ha raggiunto delle vittorie significative e mai raggiunte nella storia del tennis italiano. Il 28 gennaio 2024 Sinner è stato il primo italiano a vincere la 112° edizione dell'Australian Open, il primo dei grandi tornei che fanno parte del Grande Slam. Si è aggiudicato la vittoria contro Medvedev, dopo un grande recupero in una partita di circa quattro ore, facendo sognare tutti noi, tifosi italiani.

L'ultima storica vittoria di Sinner è risalente al 19 febbraio 2024: negli ATP di Rotterdam si aggiudica la vittoria sempre contro il suo avversario finalista degli Australian Open, conquistando la terza posizione del ranking ATP.

Nonostante tutti questi traguardi, nel novembre del 2023 a Malaga, Sinner e i suoi compagni di squadra azzurri, Lorenzo Sonego, Lorenzo Musetti, Matteo Arnaldi e Simone Bolelli, vincono la coppa Davis dopo esattamente 47 anni dalla vittoria di Panatta, Barazzutti, Bertolucci e



Zugarelli: la famosa "Insalatiera" diventa nuovamente azzurra.

La carriera del nostro tennista è aumentata di ranking in modo progressivo, una passione nata e sviluppata negli anni: da piccolo alternava il tennis con lo sci, dato che abitava in Trentino, ma con il tempo ha scelto la strada del tennis, e a soli sette anni ha ottenuto il 32° piazzamento nel Gran Premio Giovanissimi del 2009. Grazie al suo esempio il tennis è tornato di moda tra i giovanissimi, infatti in questi ultimi anni le iscrizioni ai circoli tennis e le tesserazioni alla federazione sono aumentate, a beneficio anche della FIT (Federazione Italiana Tennis) creata da Piero Antinori nel 1910.

GLI EVENTI DEL MESE

COSA	QUANDO E DOVE
"Ballate da Rio Moro", mostra personale del Maestro Duccio Di Monte di Alba Adriatica	Dal 02.03.2024 al 24.03.2024 Inaugurazione sabato 2 dalle ore 18:00 alle ore 20:30 presso la Galleria Arteatro della Fondazione San Domenico (Piazza Trento e Trieste 6, Crema)
"L'amante e l'altro: Andy Warhol e Valerie Solanas", incontri d'arte, ingresso libero	02.03.2024 Alle 17.00 presso Spazio Conferenze della BPL Tiziano Zalli (Via Polenghi Lombardo, Lodi)
"Il potere adesso", spettacolo teatrale, ingresso libero fino ad esaurimento posti	02.03.2024 Alle 21.00 presso il Teatro Alle Vigne (via Cavour, Lodi)
"Domenica al museo", musei gratis la prima domenica del mese	03.03.2024
Giornata FAI, Visite culturali al Coro delle monache di Santa Chiara Nuova	03.03.2024 Alle 14.30
"Quello tanto famoso in armi", conferenza aperta al pubblico sulla figura storica di Ludovico Vistarini	03.03.2024 Dalle 17.00 presso l'ex chiesa di Santa Chiara Nuova (via delle Orfane 12, Lodi)
Giornata Internazionale della Donna	08.03.2024

GLI EVENTI DEL MESE

COSA	QUANDO E DOVE
Secondo "Memorial Boccalini GFC", torneo studentesco di calcio femminile a cui partecipano diversi istituti lodigiani	08.03.2024 Dalle 8.30 alle 13.00 presso il campo sportivo Sambe Stadium (viale Toscana, Lodi)
"Leggere per essere liberi", presentazione del libro "Carlotta Ferrari da Lodi"	08.03.2024 Alle 17.30 presso Palazzo Sommariva (Corso Roma 100, Lodi)
"Mattoncini in villa", esposizione dei famosi mattoncini Lego	09.03.2024 dalle 15.00 alle 19.00 10.03.2024 dalle 10.00 alle 19.00 presso Villa Biancardi (via Ludovico Vistarini, Zorlesco)
"Recital pianistico", esecuzione di musiche pianistiche originali e trascrizioni di raro ascolto	10.03.2024 Dalle 17.00 presso Associazione Musicale "F. Gaffurio" (Via Solferino 20, Lodi)
"La figura della madre nell'arte contemporanea", conferenza aperta al pubblico a tema in occasione della ricorrenza Festa della Mamma	11.03.2024 Dalle 17.00 presso l'ex chiesa di Santa Chiara Nuova (via delle Orfane 12, Lodi)
 SOUL Festival di Spiritualità Milano - Milano 13 - 17 marzo 2024 Prima... Promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dalla Diocesi di Milano, SOUL Festival di Spiritualit...  SOUL FESTIVAL MILANO	Dal 13.03.2024 al 17.03.2024 (per info. clicca accanto)
"Le donne di casa Manzoni", conferenza su Enrichetta Blondel e Teresa Borri	17.03.2024 Alle 17.00 presso la Sala della musica Fondazione Maria Cosway (Piazza Zaninelli 13, Lodi)

FASHION-BASSI

SPECIALE FESTIVAL DI SANREMO

di Claudia Varacalli e Alice Giustivi

Abbiamo analizzato tutti gli outfit dei concorrenti del Festival fino a stilare una classifica dei cantanti che ci hanno colpito di più, selezionando anche alcuni dei nostri outfit preferiti.

1. Clara



Rabanne



Giuseppe Morabito,
scarpe Nicolò Beretta e
gioielli Chopard



Roberto Cavalli



Giorgio Armani

Ssheena



2. Fred de Palma

Ssheena, scarpe Marséll e
gioielli Salvini



3. Angelina Mango



Etro



Etro e gioielli
Atelier VM

FASHION-BASSI

SPECIALE FESTIVAL DI SANREMO

di Claudia Varacalli e Alice Giustivi

4. Marco Mengoni



Valentino



Emporio Armani e
gioielli Tiffany & Co.

5. Sangiovanni



GCDS

6. Mahmood



Valentino e gioielli Cartier

7. Skin



Martin Margiela

8. Emma Marrone



Alessandra Rich e gioielli
Tiffany & Co.

10 FEBBRAIO: IN RICORDO DELLE FOIBE

A volte noi studenti, scherzando, facciamo quella che viene definita apologia al fascismo: cantando faccetta nera, facendo il saluto fascista o ripetendo parti dei discorsi di Mussolini...

Eppure in pochi riflettono su come l'Italia del ventennio fascista si sia macchiata le mani di sangue.

Noi del Bassotto, in occasione del 10 Febbraio, vogliamo ricordare un episodio in cui siamo stati sia carnefici che vittime.

Non molti sanno che, dopo l'inizio della dittatura fascista, si avviarono una serie di violenze atte a italianizzare forzatamente la popolazione slava d'Istria, assegnata all'Italia in seguito alla Prima guerra mondiale.

La popolazione jugoslava subì soprusi impensabili, ad esempio agli studenti che non parlavano italiano gli veniva sputato in bocca e venivano portati nei campi di concentramento.

I Partigiani jugoslavi volevano vendicarsi di tali violenze e così, sfruttando l'armistizio dell'8 settembre del 1943, momento di irripetibile caos tra le file dell'esercito italiano, avviarono delle persecuzioni nei confronti prima dei fascisti poi dei civili italiani.

Vennero uccise circa 5mila persone, gettate nelle foibe, cavità carsiche naturali molto profonde, impiegate come discariche. D'altronde degli italiani ci si voleva disfare.

Quando alla fine della Seconda guerra mondiale il territorio istriano venne assegnato definitivamente alla Jugoslavia, circa 300mila italiani furono costretti ad abbandonare interi paesi.

L'immagine con Sergio Mattarella e Borut Pahor (presidente dell'ex Jugoslavia) che si tengono la mano è un simbolo di pace fra le due nazioni. Quando ci comportiamo come se niente fosse successo, anche solo per scherzare, dovremmo pensare a quello che veramente è stato il fascismo, a quello che abbiamo fatto e a quello che abbiamo subito.



di Mattia Agostino

ANGOLO MUSICALE

SPECIALE SANREMO 2024

a cura di Andrea Meraldi

Lo scorso 10 febbraio si è conclusa la 74esima edizione del Festival di Sanremo, ultima condotta da Amadeus, che ha visto trionfare Angelina Mango con “La Noia” davanti a Goelier e Annalisa.

ANGELINA MANGO, SORPRESA O CERTEZZA?

Già durante lo scorso anno, con la partecipazione ad Amici, la giovane 2001 era riuscita a convincere arrivando seconda al talent di Maria De Filippi con la sua “Ci pensiamo domani”. Il grande successo ottenuto è stato poi confermato dalla sua hit “Ma che t’o dico a fà”, che ci ha accompagnato da ottobre fino a prima del Festival.

Grazie ad Angelina torna a trionfare una donna sul palco di Sanremo, cosa che non accadeva dal 2014 con Arisa.

L’esperienza sanremese ha dunque garantito l’affermarsi della cantante tra i grandi della musica italiana, dimostrandosi all’altezza dei big e raggiungendo così molte soddisfazioni. Quindi possiamo dire con fermezza che Angelina è già una certezza.



EMOZIONI E FISCHI: LA SERATA DELLE COVER

La quarta serata, forse la più attesa dopo la finale, era dedicata alle cover, che come sempre ci hanno regalato forti emozioni. La competizione è stata vinta da Geolier con il medley ‘Strade’, in cui canta prima una versione inedita di “Brivido” con Guè, poi “O’ primmo amore” con Luchè e infine “Chiagne” insieme con il grandissimo Gigi D’Alessio.

La vittoria del rapper ha però diviso il pubblico, tanto che al momento della premiazione è stato fischiato dall’Ariston, sicuramente un comportamento ingiusto nei confronti del giovane Emanuele. Nonostante l’indecoroso finale, non possiamo non citare anche le straordinarie performance che ci hanno fatto emozionare: Alfa e Vecchioni con la cover di “Sogna ragazzo sogna”; i Santi Francesi e Skin con “Hallelujah”; Angelina Mango con la meravigliosa “La Rondine”, dedicata al ricordo del padre; Annalisa e La Rappresentante di Lista con “Sweet dreams”; i Bnkr44 e Pino D’Angiò con “Ma che idea”; infine il significativo medley di Ghali “Italiano vero”.

ANGOLO MUSICALE

SPECIALE SANREMO 2024

a cura di Andrea Meraldi

Lo scorso 10 febbraio si è conclusa la 74esima edizione del Festival di Sanremo, ultima condotta da Amadeus, che ha visto trionfare Angelina Mango con “La Noia” davanti a Goelier e Annalisa.

GIOVANI E TALENTUOSI: A SANREMO GIOVANI ARRIVANO “DIAMANTI GREZZI”

In pochi si sarebbero aspettati che i ragazzi di Sanremo Giovani fossero all'altezza dei grandi della musica. Un jackpot per chi ci ha creduto dal momento che si sono rivelati sorprendentemente maturi.

Partiamo dai migliori classificati ovvero i Santi Francesi, vincitori di X Factor 2022, che hanno confermato le aspettative sia nella serata delle cover sia grazie alla bellissima canzone presentata in gara. Segue poi Clara, che con “Diamanti Grezzi” mette in mostra tutte le sue abilità canore. Infine, i Bnkr 44 ci hanno fatto divertire con la cover del pezzo “Ma quale idea”, che riarrangiata e pubblicata su Spotify si mantiene salda nella top 50 dei singoli.



I CONSIGLI DELLO PSICOLOGO

INTELLIGENZA CINESTETICA

di Salvatore Pulicetta

Se a scuola preferiamo le ore di motoria alle classiche lezioni teoriche, molto probabilmente abbiamo una spiccata intelligenza cinestetica. Chi la possiede è dotato di grande abilità di equilibrio, autocontrollo posturale, flessibilità, velocità e coordinazione. Le persone, infatti, dotate di intelligenza corporeo-cinestetica si distinguono per capacità di controllare e coordinare i propri movimenti, per la propria predisposizione ad una ampia mimica e ricca gestualità, per la loro abilità di manipolare gli oggetti. Sono spesso persone che eccellono nella danza, nel nuoto o in altri sport, ma possono essere anche artigiani, inventori o attori.

Attraverso un apprendimento di carattere pratico, ciascuno di noi potrebbe sollecitare la propria intelligenza cinestetica; del resto molti studenti imparano maggiormente attraverso l'attività esperienziale, ossia il "fare", piuttosto che da una passiva lezione frontale.

Una forte sostenitrice dell'apprendimento pratico è stata Maria Montessori, la quale riteneva che

pensiero e movimento fossero intimamente connessi ed addirittura considerò come problema la posizione stazionaria degli studenti. Secondo la sua pedagogia lo studio non è il fine, ma il mezzo necessario per fare.

Anche lo psicologo Howard Gardner, per supportare lo sviluppo dell'intelligenza corporeo-cinestetica negli studenti, proponeva attività "di movimento" come metodo di apprendimento ad integrazione di quelli canonici, o comunque un'azione proattiva, come recitare una poesia, leggere un brano, fare una presentazione video. Oltre che a scuola, ciascuno di noi può autonomamente incrementare la propria intelligenza cinestetico-corporea con alcuni esercizi fisici. Ve ne propongo uno: all'interno di un gruppo, cercate lo sguardo di una persona ed iniziate ad eseguire un ritmo che dovrà essere imitato dall'altra, come in uno specchio. Questo esercizio affina le abilità corporeo cinestetiche, le abilità musicali e la prossemica, ossia la gestione della distanza nello spazio con gli altri.



I RAGAZZI DI “CASA BIANCO”

Il giorno 31 gennaio, alle ore 08:00, le classi 1[^]E, 1[^]F, 1[^]T e 5[^]C si sono recate in Aula Magna per partecipare alla conferenza di Ermanno Merlo, volontario presso la Caritas lodigiana.

Il diciannovenne, impegnato nel sociale sin da giovanissimo, accoglie e assiste nella mensa di via Cavour a Lodi.

Le sue parole, i suoi ricordi, le poesie lette, le foto e i video mostrati hanno aperto uno squarcio su una realtà spesso volontariamente ignorata, su storie di uomini e donne che hanno perso tutto ma che non si sono arresi. Come i ragazzi senegalesi che vivevano a “Casa Bianco”, il sottoponte del fiume Adda, le cui pareti bianche hanno ispirato la denominazione della loro dimora improvvisata.

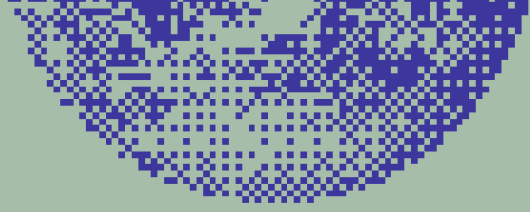
“Alcuni di loro”, dice Ermanno, “hanno un lavoro ed uno stipendio, ma non riescono a trovare un appartamento perché quasi nessuno vuole affittarglielo, per cui vivono per strada”. Quando le autorità comunali, poco prima di Natale, per ragioni di sicurezza ed ordine hanno predisposto lo sgombero, questi giovani ragazzi hanno perso di nuovo tutto: le loro valigie, le loro coperte e i loro pochi averi sono stati accatastati nei campi come spazzatura, come se non valessero nulla, mentre erano il loro mondo.

“L’inclusione può concretizzarsi solo con l’accoglienza, dobbiamo instaurare legami, relazioni, rapporti, è necessario valorizzare le capacità di ognuno, perché basta davvero poco”. Ermanno cita ad esempio la storia di un ragazzo extracomunitario che, ricevuta in dono da una signora lodigiana una macchina da cucire, ha iniziato a realizzare borse con scarti di tessuto, avviando un’attività.

Non mancano però momenti di difficoltà, “perché la disperazione, la solitudine e la fame possono spingere a compiere azioni insensate, persino violente. In questi casi bisogna mantenere la calma e cercare un dialogo”.

Il volontariato di Ermanno e della Caritas si realizza non solo offrendo un pasto caldo o un letto dove riposare, ma attraverso corsi di alfabetizzazione, “perché la lingua è spesso l’ostacolo più arduo da superare”, il confronto e la condivisione, “mangiare insieme e guardarsi negli occhi spiana la strada alla fiducia e alla socialità.”

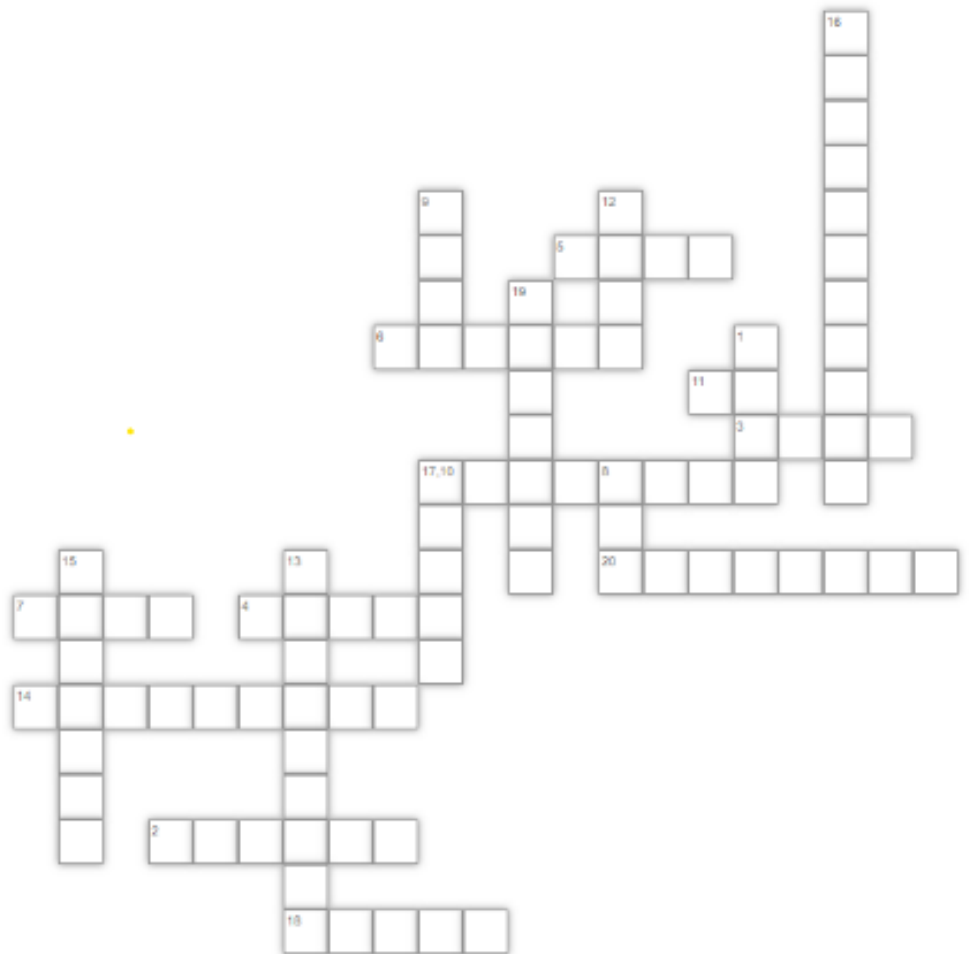
L’esperienza di Ermanno spinge a riflettere su quanto si possa fare, quanto l’aiuto di tutti, seppur minimo, sia fondamentale e importante per creare una società migliore, per ricreare un’umanità che possa davvero definirsi tale.



IL CRUCIBASSI

a cura di Danilo Mauriello

1. Si fa e si sviluppa
2. Costume, modo abituale di comportarsi
3. Si occupa del bebè
4. Ne manifesta molti chi non ha certezza
5. Ci combattono i pugili
6. Casa automobilistica inglese
7. Uno degli sponsor della Juventus
8. Una tipologia di birra
9. Le lancia lo spavento
10. Un lido romano
11. Un voto da referendum
12. È famoso quello delle vigne
13. Lo è il bue
14. A forma di circolo imperfetto
15. Studioso della storia della terra
16. Tanto aspettate da tutto il Bassi
17. Un fatto di cronaca nera
18. Isole siciliane
19. Il padre della geometria



scannerizza il QR Code



CONTATTI

I NOSTRI SOCIAL



[@itebassi](#)



[ITE A. Bassi](#)



[ITE A. Bassi](#)

IL NOSTRO SITO



[ITE A. Bassi](#)

LA NOSTRA REDAZIONE

Direttrice della rivista: Alice Giustivi 4F

Redattori: Mattia Agostino 1I, Kevin Grande 1I, Salvatore Pulicetta 3I, Noemi Grande 3I, Flora Coppola 2L, Martina Romano 2L, Samantha Loyola 2L, Claudia Varacalli 4F, Danilo Mauriello 3A

Responsabili podcast: Andrea Meraldi 4I, Andrade Gian Pablo 4I, Maldis Matteo 4I, Niccolò Zammarini 4I, Beatrice Orcadi 4S, Luca Sozzi 4I, Luca Cimino 4I

Supporto professori: Daniela Battiato, Paola Carrà, Daniela De Carlo, Paolo Latella, Francesca Spagnoletta, Maria Luigia Timpano

